

## Il Contoterzista è la *griffe* dell'agricoltura italiana

---

*Tassinari: “Nella Pac post 2020 largo a misure per incentivare il ricorso a servizi agromeccanici di precisione”*

ROMA, 18 GIU – È iniziata la delicata fase negoziale della nuova politica agricola comune 2021-2027. L'Unione Nazionale Contoterzisti fa squadra con il Governo italiano e il ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio in ogni iniziativa che intenderà mettere al centro lo sviluppo dell'agricoltura in Italia e una migliore gestione del budget comunitario, ridotto a causa della Brexit.

“Dal Nord al Sud Italia il nostro modello produttivo ruota intorno all'esternalizzazione dei servizi agromeccanici”, avverte il presidente dei Contoterzisti **Aproniano Tassinari** che definisce il contoterzismo la *griffe*, la firma dell'agricoltura italiana. “Per questo motivo il primo semplice passo da compiere in Europa dovrebbe essere lo studio di Piani di sviluppo rurale volti a facilitare e incentivare il ricorso da parte degli agricoltori ai **servizi agromeccanici di precision farming**, non solo l'acquisto diretto di tecnologie innovative, che non di rado saranno poi utilizzate poco e in modo inadeguato, se non addirittura volutamente lasciate spente”.

Inoltre è tempo che la Politica agricola comune guardi oltre alle aree rurali e marginali, fino ai centri urbani: “*Il paradigma sta già cambiando*. Negli Stati Uniti, in Francia e in Olanda si investe nella costruzione, anche in città, di enormi edifici dove coltivare fuori terra ortaggi a chilometro zero, senza ausilio di agrofarmaci. Progetti di questo tipo sono destinati a sconvolgere i Piani di sviluppo rurale con la riscrittura delle politiche ambientali e una sempre più chiara comprensione della necessità dell'imprenditore agromeccanico per avere la garanzia di processi produttivi virtuosi e sostenibili a medio e a lungo periodo”, conclude Tassinari.